

Trump sull'Iran solo con l'intelligenza artificiale

Netanyahu prova a parlare con Trump per decidere cosa fare mentre un drone iraniano colpisce una centrale nucleare ad Abu Dhabi. «Sull'Iran pronti a ogni scenario». I mediatori al lavoro, ma Trump pubblica una foto creata con l'IA –la sola intelligenza che appare in campo –la vedete in copertina-, dal titolo minaccioso «In Iran è la calma prima della tempesta».

Propaganda e niente altro

Donald Trump torna a minacciare l'Iran, questa volta con una foto generata con l'intelligenza artificiale. Il presidente ha infatti postato su Truth un'immagine che avverte della “calma prima della tempesta” e lo ritrae mentre – con indosso il solito cappellino Maga – punta il dito verso la telecamera, circondato da navi da guerra in acque agitate. Su diverse imbarcazioni sventolano bandiere iraniane e sullo sfondo si addensano nuvole grigie.

Netanyahu preoccupato

«Siamo ben consapevoli della situazione in Iran (e negli Stati Uniti, il sottinteso)», dichiara a difesa preventiva Netanyahu. «Parlerò oggi stesso con Trump», afferma il primo ministro israeliano, come riporta Haartz. Netanyahu ha convocato i suoi principali collaboratori e ministri per una discussione sulla sicurezza nel suo ufficio a Gerusalemme, secondo quanto riferito al Times of Israel dall'ufficio di uno dei ministri presenti. Al 'piccolo gabinetto di sicurezza' partecipano

solitamente il ministro degli Esteri Gideon Sa'ar, il ministro della Difesa Israel Katz, il ministro delle Finanze Bezalel Smotrich, il ministro della Sicurezza Nazionale Itamar Ben Gvir. Il top dei guerrafondai.

Chiacchiere e poco altro

«Ascolterò sicuramente le sue impressioni sul viaggio in Cina, e forse anche altre cose. Naturalmente ci sono molte possibilità, siamo preparati a qualsiasi scenario», ha affermato Netanyahu. Il New York Times ha scritto ieri che gli Stati Uniti e Israele sono impegnati in 'intensi preparativi' per riprendere gli attacchi contro l'Iran in attesa di una decisione del presidente statunitense Donald Trump, citando due funzionari mediorientali che hanno parlato a condizione di anonimato.